

NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 59

tiratura 230 copie

Spoleto 30 giugno 2006



Questa è la spilla portafortuna,
ultima creazione di
Olinda Informaticando

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

COME IMPREVISTO
pag. 1 (qui)

CITTA' SOLIDALE
pag. 1 (qui)

LED ZEPPELIN
pag. 2 (dietro)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

ARTE LIBERA
pag. 2 (dietro)

...GIGANTE VERDE, 10°
pag. 2 (dietro)

INDOVINELLO DA CORSA
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

La foto di copertina è del 12 giugno scorso. Il maestro Leonardo Perini consegna gli "attestati" delle attività di Judo finanziate dall'AIAS e svolte dalla cooperativa Il Cerchio nell'ambito delle attività dei centri diurni dell'area h. Con questa foto apriamo un numero dedicato a smaltire un po' del lavoro arretrato. Insieme al maestro Leonardo Perini consegna gli attestati Rita Fiori, la coordinatrice della cooperativa che in questo momento si sta dedicando alla sua imminente maternità. Per lei saluti e auguri, aspettiamo e vi daremo notizie.

Comunque di judo avevamo parlato nel numero 57, mentre nel numero scorso Tiziana, dell'Isola che c'è di Giano, aveva iniziato a raccontarci il soggiorno al mare. Per ragioni di spazio avevamo rimandato a questo numero la seconda parte. Dunque concludiamo Led Zeppeling e concludiamo con questo numero anche le avventure del Gigante Verde, o se preferite di Giovanna, raccontate da Fabio che ultimamente ha esordito anche come poeta (noi 56).

Altro pezzo rimasto in archivio la "spettacolazione" delle "rane nello stagno" (noi 45 e 54), raccontato da Adelaide nel pezzo "Come imprevisto".

Ormai quasi scontato il procedere a gonfie vele del viaggio di Olinda. Roberto, skipper vero, ci ha invitato alla crociera estiva di Alisea: Fiumicino Grecia andata e ritorno. Ringraziamo ma non potremo approfittarne, però magari per la crociera 2007 ci organizziamo...

COME IMPREVISTO

Giovedì 8 giugno la canzoncina di "Quattro rane nello stagno" è andata in scena nell'ambito della festa di fine anno scolastico della Scuola media Dante Alighieri di Spoleto.

Le classi terze impegnate nel pro-
continua in seconda pagina (dietro)

CITTÀ SOLIDALE

Partecipazione inimmaginabile all'appuntamento per l'inaugurazione presso la struttura del Cerchio in via P. Falchi, dei locali per il centro che ospiterà gli anziani affetti da Alzheimer. E se Spoleto fosse davvero un laboratorio per una città partecipata e solidale? Nel prossimo numero "le prove" fotografiche.

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



LED ZEPPELIN

il ritorno

Seconda parte dell'articolo di Tiziana sul soggiorno al mare del centro diurno di Giano "L'isola che c'è"

L'ultima serata, finalmente, il DJ ha messo a fine serata un po' di "buona musica".

Avevamo appena fatto le "foto ricordo" e scambiati il numero di cellulare con Andrea, il "portavoce" del gruppo di Ascoli, che è iniziata la baciata e alcuni di noi si sono lasciati conquistare dal ritmo latino, poi dal rock dei Led Zeppelin e Vasco Rossi.

E alla fine... il sole. Infatti, sabato mattina c'era un sole caldo al punto giusto e, chi voleva una tintarella da fare invidia, non poteva perdere quelle ore di sole, quindi si è svegliato prima per non perdere neanche un attimo di sol, visto che si partiva appena dopo pranzo e, a mezzogiorno è ritornato al bungalow per preparare le valigie e cambiarci per il pranzo.

Dimenticavo il momento più bello, cioè la "seduta di coccole" sulla pista da ballo dell'anfiteatro, accaduta per caso, dopo una spaccata, tipo Eder Parisi, finta a gambe all'aria, sembravamo un puzzle vivente, con il rumore del mare a "cullarci". Probabilmente questo momento è uno dei pochi che ci vede uniti di giorno, che forse rifaremo anche al laboratorio, magari con più cognizione di noi stessi rispetto al gruppo, evitando le spaccate magari.

BATTUTE

Il punto al cerchio: la vuoi smettere di prendermi in giro!

Il pezzo di formaggio caduto in terra: oggi non sono in forma!

La ciminiera la camino: tu sei troppo piccolo per fumare!

Quale è il colmo per donna cannone.

Usare la polvere da sparo come cipria!



Doppia "new entry" per Dina, che esordisce a Olinda e in arte libera. Magari ci farete sapere, ma a noi il gatto qui sopra è sembrato davvero spettacolare!

ARTE
LIBERA
progetto **OLINDA**

GIOVANNA E IL GRANDE GIGANTE VERDE

10ª puntata di un racconto di Fabio Barzucchi

Il principe poi offrì una favolosa onorificenza a Nicodemo, che fu quella di consigliere di corte. Giovanna sprizzava di felicità e Bruno non vedeva l'ora di conoscere tanti bambini come lui, visto che non ne aveva mai conosciuti ed ebbe la nomina da sua sorella di consigliere personale. Nicodemo quando vide così, accettò e partì con loro. Passò del tempo ed arrivarono nel regno di Bimbolandia. Era un regno bellissimo ed i piccoli abitanti, dopo aver fatto le riverenze al loro principe, mirarono la bellezza di Giovanna, si chinarono al suo passaggio, giacche immaginarono subito che quella straniera fosse divenuta la loro regina. Il principe annunciò le nozze e tutti fecero una grande festa. Fu invitata anche la gente dell'alta borghesia che venne a corte per conoscere la bellissima principessa. Ma nel bel mezzo della festa accadde un fatto assai curioso; infatti i nostri fidanzatini furono rapiti dal Buon Gigante Verde che un bel giorno l'aveva fatti incontrare. Ovviamente questo burlo rapimento era un regalo che il Buon Gigante gli faceva per le nozze, infatti aveva preparato una magnifica ed indimenticabile sorpresa per i nostri due sposini. Fece provare loro l'ebbrezza degli uccellini, facendo volare i nostri due principini così in alto, tanto che Giovanna sfiorò con il suo amatissimo cipollone le nubi immerse nel ciclo più blu. I due giovani ricaddero a terra e fra lo stupore della gente si accorsero di essere per sempre uniti da un filo di tutti i colori, che in quel regno rappresentava il nostro anello nuziale, divenuto da quel giorno, un simbolo di pace e fraternità fra i popoli. Ma nessuno nel corso dei secoli ha tenuto conto di questo atto di benevolenza che è accaduto nell'antichità; ma ancor oggi il loro ricordo vive negli occhi di chiunque, durante una giornata piovosa e soleggiata, mira quel filo colorato che tutti chiamano arcobaleno.

fine

**Dono il 5 per 1000 a
Il Cerchio ONLUS
senza alcuna spesa sostieni
i servizi della tua città.
Firma con il tuo nome
nell'apposito spazio
(CUD-UNICO-730)
e trascrivi
il nostro
codice fiscale
01517980544**



COME IMPREVISTO

continua dalla prima pagina

getto Back Beat hanno suonato molte canzoni dei Beatles e prima della rappresentazione teatrale sulla pace e unione tra i popoli è toccato alla nostra canzone, breve discorso di introduzione sul progetto Musicoterapia e via, Fabrizio alle campanelle, Gianluca al fagotto, Mirko al tamburo, il Prof. Marco alla chitarra, altri a maracas, flauti dolci e tamburelli. Tutto si è svolto come previsto, anzi con un imprevisto che sembrava studiato, infatti sul finale della canzone è andata via la luce, e il nostro eroe Fabrizio a cui toccava l'assolo di chiusura ha comunque proseguito senza alcun turbamento alla luce delle lampade di emergenza, sembrava un colpo di regia, invece era proprio un colpo che avrebbe bloccato chiunque se non fosse stato così convinto del senso di quello che stava facendo. Un grazie a tutti Preside, insegnanti, genitori per aver dato spazio al progetto di Musicoterapia nella festa di fine anno, e soprattutto alla classe terza F. Sono tutte/i ragazze/i che stanno crescendo velocemente, un augurio di uno splendido futuro, da quello che si può già apprezzare oggi tra loro ci sono molti di cui sentiremo parlare.

INDOVINELLO... ...LA CORSA

Funziona così, la prima persona che si presenterà al Laboratorio di Stampa e Rilegatoria in Via Nursina 32s, (aperto dal lunedì al venerdì ore 8,00-15,30) con la soluzione esatta riceverà in premio uno dei prodotti del laboratorio e in esclusiva la spilla del "mejo"

Di fronte ad un vecchio Salon, nel West, un cavallo è attaccato ad una corda lunga 5 metri. Dietro il cavallo, per l'esattezza 6 metri dietro, c'è una balla di fieno. Senza strappare la corda il cavallo la mangia, perché?

Visitate e lasciate un commento sul blog
<http://olinda.blog.kataweb.it>